****

**ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l’impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia**

**ENTE**

* + - 1. *Denominazione e codice SU dell’ente titolare di iscrizione all’albo SCU proponente il progetto (\*)*

|  |
| --- |
| ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS - Cod. SU00020  *Informazioni per i cittadini:*  Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all’indirizzo: [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)/avellino |

* + - 1. *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell’ente proponente il progetto*

|  |
| --- |
|  |

* + - 1. *Eventuali enti coprogettanti*

*3.a) denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell’ente titolare di iscrizione all’albo SCU proponente il progetto*

|  |
| --- |
| Associazione Bagliori di luce SU 00020F48  Pubblica Assistenza Gerardo Colicchio SU 00020I61 |

*3.b) denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all’albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

|  |
| --- |
|  |

**CARATTERISTICHE** **DEL PROGETTO**

* + - 1. *Titolo del programma (\*)*

|  |
| --- |
| **Insieme – Coy Mathis, Merini e Cottini** |

* + - 1. *Titolo del progetto (\*)*

|  |
| --- |
| **Storie di una vita 2020** |

* + - 1. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (\*)*

|  |
| --- |
| Settore A: Assistenza  Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio  Codifica: A02 |

* + - 1. *Contesto specifico del progetto (\*)*

*7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Il progetto si attua in due Comuni della provincia di Avellino, Flumeri e Castel Baronia, comuni in cui operato i due enti attuatori.  In particolare l’Associazione Bagliori di luce opera nel Comune di Flumeri e la Pubblica Assistenza Gerardo Colicchio nel Comune di Castel Baronia.  *Il territorio*  Il territorio destinatario del progetto comprende due piccoli comuni della Baronia, luoghi dove a causa della riduzione generale del tasso di natalità e l’emigrazione dei giovani, si conosce un progressivo invecchiamento della popolazione. A questo si unisce che il numero non elevato di abitanti favorisce una conoscenza reciproca tra gli stessi. Da tutto ciò scaturisce un affetto per gli anziani, i “vecchi” del posto, percepiti come un valore comune da valorizzare e proteggere, maggiore che nei grossi centri urbani.  Le persone anziane, in questi piccoli borghi dell’Irpinia, hanno più che altrove un duplice ruolo, fondamentale e importantissimo: da una parte **aiutano i loro figli**, sia a livello economico sia pratico, a gestire impegni lavorativi e famiglia, badando spesso ai nipoti e arrivando loro stessi, in questo modo, a fornire assistenza.  Dall’altra parte, le persone anziane rappresentano una **risorsa di memoria ed esperienza inestimabile**, che a livello educativo può formare le giovani generazioni di oggi come nessun altro potrebbe fare.  Tuttavia negli ultimi tempi la popolazione anziana è interessata da importanti segnali di indebolimento delle condizioni sociali. In sostanza, sia a fronte dei forti processi di crisi che a partire dal 2008 hanno interessato il nostro Paese, sia alla luce delle manovre effettuate dai governi nazionali dal 2010 in poi, le fasce d’età anziane sembrano distinguersi – in diversi casi anche al confronto con le classi d’età più giovani - per un sensibile peggioramento delle condizioni di vita e per la crescita dei fenomeni di esclusione sociale.  **Flumer**i è un comune della Provincia di Avellino, si trova sul dorso di una incantevole collina a 638 m. sul livello del mare.  Il suo territorio è circondato da due fiumi: l’Ufita e il Fiumarella che, anticamente, venivano chiamati rispettivamente Lavella e Bufata.  La consistenza della popolazione anziana nel Comune di Flumeri costituisce all’incirca al 24% dell’intera popolazione che ammonta a circa 2950 abitanti. In base ai dati statistici 2017 gli anziani tra i 65 e i 74 anni sono 303, mentre gli over 75 sono 427 per un totale di 730 anziani. Di questi il 9% sono in condizioni di non autosufficienza e con affezioni multipatologiche degenerative nel 43% dei casi non o mal curate: un trend, questo, destinato ad un ulteriore incremento del 140% entro il 2020 (dati Istat 2018).  **Castel Baronia** dista da Flumeri solo 50Km. I due territori sono molto simili ma soprattutto è simile la consistenza della popolazione anziana.  Al primo gennaio 2018 il comune di Castel Baronia contava 1.129 abitanti, 548 dei quali maschi e 581 femmine e la popolazione anziana costituisce circa il 25% della dell’intera popolazione. Di questi l’11% sono in condizioni di non autosufficienza e con affezioni multipatologiche degenerative nel 40% dei casi non o mal curate: un trend, questo, destinato ad un ulteriore incremento del 140% entro il 2020 (dati Istat 2018).  Nelle piccole realtà, come quelle di Flumeri e Castel Baronia, non ci sono molte iniziative a favore degli anziani. Le associazioni Bagliori di luce e Pubblica assistenza Gerardo Colicchio svolgono azioni mirate all’accoglienza, alla spesa, teatro, burraco, yoga, socializzazione, cure termali, piccole gite di turismo religioso, ecc.  *I Bisogni prevalenti rilevati sui territori*  Le cure domiciliari rappresentano, nei due contesti, un modello assistenziale che può garantire una migliore qualità della vita alle persone, evitando o riducendo altresì il rischio di ricoveri. Va considerata come la forma più importante di assistenza a domicilio, ma la sua organizzazione e diffusione sono spesso inadeguate.  Da un report “Cure domiciliari integrate ASL AV” del 2018 realizzato da U.O.C. Assistenza Anziani dell’ASL di Avellino si evince che:   * Il Distretto sanitario di Ariano Irpino, al quale i comuni di Flumeri e di Castel Baronia fanno riferimento, nel 2018 ha trattato casi riguardanti gli anziani per un numero complessivo di 783 su un totale di popolazione anziani di 14.680. Considerando che la popolazione anziana di Flumeri è di 730, la percentuale dei casi trattai in ADI (assistenza domiciliare integrata) nel comune di Flumeri sul totale della popolazione anziana è del 5% quindi sono circa 36 gli anziani trattati.   Considerando che la popolazione anziana di Castel Baronia è di 293, la percentuale dei casi trattai in ADI (assistenza domiciliare integrata) nel comune di Castel Baronia sul totale della popolazione anziana è del 5% quindi sono circa 14 gli anziani trattati.  Le informazioni necessarie per usufruire di questi ed altri eventuali aiuti sono carenti. Si informa la popolazione con volantini e con manifesti che spesso non sono visionati dai soggetti interessati.  Eppure le necessità sono tante.  Dal sito dell’Asl di Ariano Irpino si rileva che i problemi più comuni che lamentano gli anziani sono: ipertensione, demenza senile, problemi cardiocircolatori, urologici, senologici, ginecologici, motori.  C’è carenza di assistenza domiciliare e di aiuti pratici alle famiglie interessate.  Scarse inoltre sono le attività intergenerazionali importanti per una maggiore integrazione degli anziani nella società e una minore emarginazione e solitudine.  Spesso sono le famiglie a farsi carico delle problematiche sia di tipo fisico sia economico.  Dai siti dei rispettivi Comuni molto simili e vicini geograficamente si rileva consistente, altresì, il numero dei nuclei familiari con capofamiglia anziani sorretti spesso da pensioni al minimo o, addirittura, da soli assegni sociali.  E’ necessario dunque per entrambi i territori:   * potenziare gli interventi a domicilio per soggetti non autosufficienti e per quelli svantaggiati economicamente * potenziare le attività ludiche rivolte agli anziani * sviluppare un segretariato sociale che sostenga gli anziani e le loro famiglie * potenziare la rete informativa con le istituzioni * creare occasioni di incontro tra giovani e anziani   *Settore di intervento*  L’area di intervento del progetto è rappresentata, quindi, dagli anziani che, come sopra descritto, nei territori di riferimento vivono diverse problematiche~~.~~  In questo quadro le due associazioni ritengono sia necessario migliorare e personalizzare l'offerta di servizi e opportunità da rivolgere agli anziani del territorio, anche per sostenere ed affiancare gli interventi socio-sanitari già realizzati da altri soggetti.  L’idea progettuale si basa anche sulla volontà di aumentare il livello di partecipazione delle persone anziane alle attività già presenti sul territorio, raggiungendo coloro che solitamente non sono coinvolti. Le azioni proposte terranno conto della necessità di coinvolgere anche gli anziani impossibilitati a partecipare ad alcune attività, strutturando interventi che possano colmare questo deficit e dare loro possibilità effettivamente fruibili di socialità. Riteniamo inoltre sia importante recuperare anche la memoria storica, di cui sono portatori gli anziani, ed evitare la scomparsa delle tradizioni locali.  Tale obiettivo sarà perseguito attraverso l’implementazione di una serie di attività, svolte nelle due sedi di attuazione coinvolgendo diverse figure operanti all’interno delle due associazioni e con il supporto dei giovani del Servizio Civile.  Questo progetto è un’idea progettuale già presentata l’anno precedente. Un progetto esperienziale per i giovani volontari in quanto grazie ad esso questi si sono avvicinati alle problematiche sociali, alle tematiche culturali , alla continua collaborazione tra enti diversi del territorio , enti sociali, culturali, pubblici e assistenziali che operano nella gestione di attività e servizi alla cittadinanza, obiettivi primari del servizio civile.  Il progetto di quest’anno vedrà ancora impegnati contestualmente l’Associazione di volontariato “Bagliori di Luce“ operante nel Comune di Flumeri e l'Associazione della Pubblica Assistenza "Gerardo Colicchio" attiva sul comune di Castel Baronia.  Ambedue svolgono la loro attività nel territorio irpino. Flumeri e Castel Baronia sono comuni confinati e presentano caratteristiche territoriali, demografiche ed economiche molto simili. Le due associazioni condividono la stessa mission, realizzano attività simili e questo gli ha permesso di unirsi in co-progettazione attraverso il Servizio Civile Nazionale e attivare così il progetto “Storia di una vita 2020”.  Si è deciso quindi di ripresentare il progetto in quanto le problematiche affrontate l’anno precedente sono ancora presenti e serve ancora, in particolare, sostenere il servizio di accompagnamento e supporto alle famiglie con anziani attraverso interventi diretti di assistenza e sulla scia dell’esperienza positiva realizzata si continuano le stesse azioni seguendone gli stessi obiettivi.  **L’associazione “Bagliori di Luce”** operante Comune di Flumeri attraverso il suo impegno segue gli anziani del territorio supportandoli con attività quali:  - domiciliarità solidale (servizi alla persona a domicilio)  - accompagnamento personale e con automezzo-socializzazione e turismo termale  - aiuto alla spesa e commissioni varie (medica, posta, sedi sanitari ecc.)  Bagliori di Luce, attraverso questo progetto, si propone il compito specifico di orientare e valorizzare la disponibilità e le competenze della persona anziane come opportunità e risorsa per la società nel suo complesso, per un suo rinnovato rapporto con le Istituzioni, per la tutela e la diffusione dei diritti, per lo sviluppo di comunità locali solidali ed aperte, favorendo le relazioni intergenerazionali.  Il sistema di AUTO-MUTUO-AIUTO, attivo presso l’associazione, è la gestione dinamica di una rete strutturale di servizi sul territorio e considera centrale l’ANZIANO come soggetto dell’intervento e prioritarie le sue esigenze, da quelle che trovano risoluzione nell’ambito familiare a quelle per le quali è necessario il ricorso a servizi esterni di enti pubblici o di reti della solidarietà; configura Bagliori di luce come sede del coordinamento, di conservazione della documentazione e come presidio della domanda per corrispondervi documentazioni ed impianti strutturali e strumentali.  Bagliori di Luce è impegnata nella tradizionale Festa dei nonni che si svolge nella Chiesa di San Rocco a Flumeri in onore dei nonni flumeresi. La cerimonia organizzata dall’Associazione in sinergia della Parrocchia di Santa Maria Assunta, vede la partecipazione di numerose persone, che riempiono la Chiesa in ogni suo posto. La Festa dei nonni serve a celebrare “l’importanza del ruolo svolto dai nonni all’interno delle famiglie e della società in generale”, la “valorizzazione del ruolo dei nonni” e le crescenti funzioni assunte dai nonni nella famiglia e nella società. Non a caso la festa dei nonni coincide anche con la ricorrenza liturgica degli Angeli Custodi.  E’ attiva inoltre, presso l’associazione, una linea telefonica dedicata, per rispondere alle richieste e alle esigenze degli anziani in collaborazione anche con i distretti sociali del territorio.  Con riferimento all’anno 2018, indicate attraverso la tabella seguente, il numero e il genere di richieste pervenute all’associazione, interventi svolti e persone assistite:   |  |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | --- | | **Tipologia servizio** | **Numero  delle richieste ricevute** | **Numero  interventi svolti** | **Numero persone assistite** | **di cui donne** | | Sostegno alla mobilità/ accompagnamento protetto | |\_\_|\_\_|\_2|\_1|\_0| | |\_\_|\_\_|\_1|\_9|\_6| | |\_\_|\_\_|\_\_|\_4|\_5| | |\_\_|\_3|\_0 | | Aiuto per disbrigo pratiche (segretariato sociale) | |\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|\_\_| | |\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|\_\_| | |\_\_|\_\_|\_\_|\_\_|\_\_| | |\_\_|\_\_|\_\_ | | Consegna di spesa e/o medicinali | |\_\_|\_\_|\_1|\_8|\_7| | |\_\_|\_\_|\_1|\_7|\_9| | |\_\_|\_\_|\_\_|\_3|2| | |\_\_|\_3|0| | | Compagnia telefonica | |\_\_|\_|\_2|\_7|\_8| | |\_\_|\_|\_2|\_5|\_9| | |\_\_|\_\_|\_\_|\_4|\_2| | |\_\_|\_3|\_1 | | Compagnia di persona | |\_\_|\_\_|\_3|\_5|\_3| | |\_\_|\_\_|\_3|\_4|\_4| | |\_\_|\_\_|\_\_|\_2|\_8| | |\_\_\_\_|\_25 |   **L’Associazione Pubblica Assistenza** **Gerardo Colicchio** assiste gli anziani supportandoli in varie attività.  Annualmente in occasione della commemorazione di tutti i Santi e dei defunti, offre il servizio di trasporto e di accompagnamento agli anziani soli e alle persone con difficoltà a raggiungere il cimitero, affinché anche loro potessero visitare le tombe dei propri cari defunti. La comunicazione della disponibilità dei volontari dell’associazione a svolgere questo servizio è stata diffusa tramite avvisi affissi presso i locali pubblici del paese e la parrocchia.  Inoltre con l’arrivo del Natale gli operatori volontari del SC dell’Associazione condividono un po’ del loro tempo con persone anziane del paese, che vivono da sole e che magari non hanno l’attenzione dei familiari, per offrire loro un po’ di compagnia. Si recano a trovarle nello loro case, ascoltano le loro storie e raccontano le proprie. Inoltre, offrono la propria disponibilità ad assolvere le incombenze quotidiane e le commissioni che risultano loro difficili da eseguire (pagamento bollette, ecc.…). Ad alcune famiglie con anziani particolarmente indigenti si offre l’opportunità, di cenare in ristorante trascorrendo serenamente e senza preoccupazioni la sera della vigilia di Natale. Allo scopo di favorire, innanzi tutto, la familiarizzazione tra i soci e i loro familiari e tutta la popolazione, ma soprattutto per brindare e passare del tempo insieme nei giorni precedenti la fine dell'anno, la Pubblica Assistenza organizza tre serate dedicate alla tradizionale tombolata natalizia.  I volontari sono disponibili ad accompagnare anziani agli eventi territoriali organizzati periodicamente come per esempio Il Grande Spettacolo dell’Acqua dove l’associazione si impegna anche nell’organizzazione del viaggio (prenotazione pullman e biglietti per lo spettacolo, ecc.…) o per I falò di San Giuseppe.  Periodicamente l’Associazione si attiva per il realizzare giornate di prevenzione e informazione con Pap-test gratuito, visite senologiche, esami audiometrici, screening per la prevenzione delle malattie cardiovascolari, a donne/uomini over 60.  Inoltre, l’associazione organizza, al fine di promuovere la salute della popolazione, una serie di corsi formativi, in collaborazione con l’Azienda Sanitaria Locale AV 1, e l’IRC “ITALIAN RESUSCITATION COUNCIL” di BLS-D. Con questo corso si vuole dare una formazione a tutto il personale e volontari dell’associazione per acquisire nozioni fondamentali per l’utilizzo di presidi BLS-D, rianimazione cardio-polmonare, supporto delle funzioni vitali e defibrillazione precoce con esercitazioni guidate.  Con riferimento all’anno 2018, vengono indicati il numero e il genere delle persone assistite beneficiarie delle giornate di prevenzione.   |  |  |  | | --- | --- | --- | | **Tipologia di intervento rivolti agli anziani** | **Numero di richieste ricevute** | **Numero di anziani assistiti** | | Giornata di prevenzione con Pap-test gratuiti | 66 | 38 | | Visite senologiche gratuite | 78 | 41 | | Esami audiometrici | 138 | 86 | | Screening per la prevenzione delle malattie cardiovascolari | 145 | 95 |     Da questi dati si evince la necessità di aumentare il numero delle giornate di prevenzione con lo scopo di soddisfare tutta l’esigenza della popolazione anziana in quanto la percentuale del numero di assistiti sul numero delle richieste pervenute è in media pari al 59%.  La Pubblica Assistenza "Gerardo Colicchio" di Castel Baronia ha stipulato per l’anno 2019/2020 una convenzione con il Banco di Alimentare per la fornitura di generi alimentari di prima necessità. Infatti, il Banco Alimentare distribuisce gratuitamente a tutte le associazioni caritative che ne fanno richiesta i prodotti alimentari recuperati e/o finanziati dalla Comunità Europea. Un gruppo di volontari dell’associazione una volta al mese si reca presso la sede Banco di Alimentare e ritira i prodotti alimentari che poi verranno suddivisi e consegnati alle famiglie con anziani meno facoltose, che ne hanno fatto richiesta. Per raccogliere e distribuire gli alimenti alle diverse associazioni che ne fanno richiesta il Banco si avvale di un evento di solidarietà “la giornata della colletta alimentare”. Per l’occasione gli operatori volontari del SC della Pubblica Assistenza si sono recati presso due supermercati: “SOLE” ubicato nel centro commerciale Fontana Angelica e “Euro spin” entrambi ad Ariano Irpino.  Con riferimento all’anno 2018 vengono indicati il numero degli anziani disagiati beneficiarie della distribuzione alimenti.   |  |  |  | | --- | --- | --- | | **Nuclei familiari con persone anziane disagiate** | **totale nucleo familiare** | **totale anziani disagiati** | | 21 | 77 | 28 |   Calcolando che in media gli anziani disagiati sono il 20% della popolazione anziana rilevata si evince che a Castel Baronia sono in media 58 gli anziani disagiati e che quindi 48% di questi usufruisce mensilmente degli aiuti alimentari grazie alla Pubblica assistenza e che c’è la necessità di aumentare ancora le iniziative proposte con lo scopo di soddisfare l’intera popolazione degli anziani indigenti.  Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l’attuazione del progetto   |  |  | | --- | --- | | **CRITICITA’/BISOGNI** | **INDICATORI MISURABILI** | | Criticità 1  Disagio delle famiglie con anziani, presenti sui due comuni, che necessitano assistenza. | * Numero di interventi a domicilio al giorno * Numero di giornate di prevenzione e informazione * Numero di giornate di raccolta alimentare * Numero di casi affrontati insieme ai Distretti Sociali in un mese * Numero di segnalazioni da parte dei Distretti verso gli operatori volontari del SC in un mese | | Criticità 2  Insufficienti occasioni, sul territorio, di incontro inter e intragenerazionali | * Numero di classi, bambini e ragazzi coinvolti in attività di socializzazione con gli anziani in un anno * Numero di iniziative annuali riservate agli anziani * Numero di iniziative laboratoriali rivolte agli anziani. | | Criticità 3  Scarsa conoscenza dei servizi rivolti agli anziani presenti sui due territori. | * Numero di richieste ricevute al giorno * Numero di informazioni divulgate con esito positivo al giorno * Numero di persone guidate nell’interpretazione dell’informazione * Numero di persone che si ripresentano per ulteriori informazioni in un mese | |  | | |

*7.2) Destinatari del progetto (\*)*

|  |
| --- |
| *Destinatari diretti*  I destinatari del progetto sono le persone anziane, soprattutto quelle con necessità assistenziale, in calo di autosufficienza e/o nella condizione di totale disabilità appartenenti alla fascia anagrafica che va dai 65 anni ed oltre che rappresenta:  - nel contesto territoriale di Flumeri, il 24% dell’intera popolazione – che ammonta a circa 2950 abitanti – di cui l’9% in condizioni di non autosufficienza e con affezioni multi patologiche degenerative nel 43% dei casi.  - nel contesto territoriale di Castel Baronia il 26% dell’intera popolazione – che ammonta a circa 1129 abitanti – di cui l’11% sono in condizioni di non autosufficienza e con affezioni multipatologiche degenerative nel 40% dei casi.  Le persone over 65 nel territorio ammontano a 1.002, di questi sono destinatari diretti degli interventi previsti nel progetto circa la metà di essi, con necessità di assistenza più urgente , quindi 500 anziani.  *Beneficiari indiretti*  Beneficeranno indirettamente dell'attuazione del progetto tutti gli Enti dei due territori eroganti servizi per gli anziani e le famiglie degli anziani che potranno stabilire con lo sportello una serie di pratiche standardizzate al fine di velocizzare l'adempimento delle richieste che, grazie all'intermediazione dei volontari stessi, potranno essere assolte con mezzi e metodi più moderni e veloci (fax, Internet, mail, pec) difficili da utilizzare se l’interlocutore è una persona anziana. |

* + - 1. *Obiettivo del progetto (\*)*

*Descrizione dell’obiettivo con l’indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma (\*)*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Peculiare contributo del progetto alla realizzazione del programma:**  Il progetto ha l’obiettivo di sviluppare un segretariato sociale per informazioni, accompagnamento, assistenza e supporto agli anziani e alle fasce deboli del territorio.  Contribuisce alla realizzazione del programma “**Insieme - Coy Mathis, Merini e Cottini”** supportando la realizzazione di attività che vanno incontro ai bisogni di persone deboli come lo sono gli utenti delle due associazioni Bagliori di Luce e Pubblica Assistenza Colicchio.  Le relative criticità sono quelle legate a disagio delle famiglie con anziani, carenza di informazioni dei servizi rivolti agli anziani e di attività di socializzazione che portano il progetto Storie di una Vita 2020 ad agire verso una “maggiore inclusione e partecipazione nella vita sociale e culturale del territorio delle persone in questione”.  Infatti le attività previste mirano a promuovere azioni ed incontri di assistenza materiale, morale e psico-sociale.  Il progetto si prefigge anche di monitorare i bisogni, creare una banca dati delle richieste degli utenti e analizzare i dati per potenziare i servizi di maggiore utilità in modo da attivarsi in base alle caratteristiche e necessità diverse.  Tale orientamento è perfettamente calzante nell’attuale contesto della Pandemia del Covid19.  Tenere sempre sotto controllo le dinamiche di ciascun ospite facilita scelte improvvise ed urgenti ma che devono essere adeguate e ponderate, non per l’appunto improvvisate.  Così come sono altrettanto importanti attività che mirano a realizzare accompagnamento e disbrigo di piccole commissioni. giornate di prevenzione e informazione con Pap-test gratuito, visite senologiche, esami audiometrici, screening per la prevenzione, realizzare giornate di raccolta alimentare per le fasce povere.  Un’insieme di dinamiche positive, una capacità di andare avanti, contribuire a stimolare una risposta positiva del tessuto territoriale alla crisi portata dalla pandemia in atto.  Quindi il progetto vuole costruire un percorso virtuoso con la diffusione di informazioni mirati a comportamenti attivi e di solidarietà che convergano nell’obiettivo di “assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età”, ossia l’obiettivo 3 dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite.  L’obiettivo generale del progetto è duplice: da un lato coinvolgere quegli anziani che sono oggettivamente impossibilitati a partecipare alla vita sociale, strutturando interventi che possano colmare questo deficit e dare loro possibilità effettivamente fruibili di socialità attraverso azioni dirette di assistenza, dall’altro quello di favorire lo scambio intergenerazionale, promuovere il dialogo tra giovani e anziani istaurando relazioni che permettano di riscoprire la cultura locale e il recupero delle tradizioni attraverso la realizzazione di scambi e incontri socio-culturali.  Le due associazioni realizzeranno le attività previste nelle specifiche sedi di attuazione ma in costante sinergia per rispondere ai bisogni di tutto il territorio di riferimento.  Gli obiettivi specifici del progetto e i rispettivi indicatori possono essere così sintetizzati:   |  |  | | --- | --- | | **CRITICITA’/BISOGNI** | **OBIETTIVI** | | Criticità 1  Disagio delle famiglie con anziani, presenti sui due comuni, che necessitano assistenza. | **Obiettivo: Sviluppare un segretariato sociale per informazioni, accompagnamento, assistenza e supporto agli anziani e alle fasce deboli del territorio. Realizzazione di scambi intergenerazionali coinvolgendo giovani e anziani in incontri formativi e in attività ludiche.** | | Criticità 2  Insufficienti occasioni, sul territorio, di incontro inter e intergenerazionali |  | | Criticità 3  Scarsa conoscenza dei servizi rivolti agli anziani presenti sui due territorio. |  |  |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | | **OBIETTIVI** | **INDICATORI** | **ex ANTE** | **ex Post** | | **Obiettivo: Sviluppare un segretariato sociale per informazioni, accompagnamento, assistenza e supporto agli anziani e alle fasce deboli del territorio. Realizzazione di scambi intergenerazionali coinvolgendo giovani e anziani in incontri formativi e in attività ludiche.** | Indicatore 3.1Numero di interventi a domicilio al giorno  Indicatore 3.2 Numero di giornate di prevenzione e informazione  Indicatore 3.3 Numero di giornate di raccolta alimentare    Indicatore 1.1.1.4 Numero di casi affrontati insieme ai Distretti Sociali in un mese  Indicatore 1.1.1.5 Numero di segnalazioni da parte dei Distretti verso i Volontari in un mese | 8  1  6  10  10 | 13  3  10  14  14 | |  | Indicatore 1.1Numero di classi, istituti bambini e ragazzi coinvolti in attività di socializzazione con gli anziani in un anno  Indicatore 1.2Numero di iniziative annuali riservate agli anziani  Indicatori 1.3 Numero di iniziative laboratoriali rivolte agli anziani. | 5classi/40bambini/  50ragazzi  2  1 | 7classi/80 bambini/  90 ragazzi  6  3 | |  | Indicatore 2.1Numero di richieste ricevute al giorno  Indicatore 2.2Numero di informazioni divulgate con esito positivo al giorno  Indicatore 2.3Numero di persone guidate nell’interpretazione dell’informazione  Indicatore 2.4 Numero di persone che si ripresentano per ulteriori informazioni in un mese | 15  12  7  10 | 30  20  12  15 |  |  | | --- | | **Indicatori di risultato qualitativi** | | Per valutare la soddisfazione degli utenti si useranno interviste con somministrazione di questionari elaborati ad hoc per rilevare l’efficacia delle attività. |  |  | | --- | | **Monitoraggio dei risultati quantitativi** | | Per valutare i risultati in itinere ed alla fine del progetto verranno elaborate schede di rilevazione trimestrali. |   *Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:*  • formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;  • apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;  • fornire ai partecipanti strumenti idonei all’interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;  • crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l’integrazione e l’interazione con la realtà territoriale. |

* + - 1. *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

*9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo (\*)*

|  |
| --- |
| ***Attività sviluppate dagli obiettivi perseguiti dall’Associazione di volontariato “Bagliori di Luce” e dall’Associazione Pubblica Assistenza G. Colicchio*** |
| **Obiettivo: Sviluppare un segretariato sociale per informazioni, accompagnamento, assistenza e supporto agli anziani e alle fasce deboli del territorio. Realizzazione di scambi intergenerazionali coinvolgendo giovani e anziani in incontri formativi e in attività ludiche.**  *Azione 1 organizzazione e realizzazione di iniziative culturali, manifestazioni e incontri intergenerazionali.*  Attività 1.1 Realizzare incontri con i giovani interessati a promuovere scambi culturali intergenerazionali.  Gli operatori dell’Associazione Bagliori di Luce e dell’Associazione Pubblica Assistenza G. Colicchio di Castel-Baronia con la **collaborazione del Comune di Flumeri** organizzeranno e realizzeranno:  - incontri che pongano l'accento sull'importanza dei processi culturali e comunicativi e il contributo che ha l’arte (tematica che accomuna le due generazioni) in tale ambito al fine di migliorare le capacità comunicative e relazionali tra giovani ed anziani con la collaborazione di un professore **dell’Area didattica di Scienze dell'Educazione della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Salerno, partner del progetto.**  **Sarà realizzata “La giornata di studi”:**  **- Seduta introduttiva: Cosa deve sapere e che cosa deve saper fare l’operatore dei servizi alla persona. Metodologie della relazione e della comunicazione**  **- Seduta centrale: Favorire la socialità e la ri-socializzazione. Schemi di intervento sul territorio - - Laboratorio conclusivo: studio di casi e di esperienze**  **- eventi ed incontri volti a favorire l'interazione di giovani ed anziani; con l’ausilio dei giovani dell’Associazione pro-emigranti si realizzerà una rassegna di lettura e una gara di ballo di coppia. Gli operatori volontari del SC collaboreranno alla definizione degli argomenti e alla definizione del calendario**.  Attività 1.2 Realizzare incontri teatrali presso il Teatro Carlo Gesualdo di Avellino, il Teatro S. Carlo di Napoli e con il Teatro Augustea di Napoli. Gli operatori delle Associazioni espleteranno anche il servizio di accompagnamento a tali persone.  Attività 1.3 Proporre cure termali avvalendosi della presenza di alcuni Centri Termali presenti sul territorio. Gli operatori dell’Associazione Bagliori di Luce si informeranno di offerte, pacchetti e disponibilità di questi centri e provvederanno a loro volta ad informare gli interessati.  Attività 1.4 Realizzare Manifestazioni come strumenti intergenerazionali  L’Associazione Bagliori di Luce con l’ausilio degli dell’Associazione Pubblica Assistenza G. Colicchio di Castel-Baronia, realizzerà:  - Manifestazioni come la “Festa dei Nonni”, la “Festa di San Rocco”, una gita in un luogo da stabilirsi tra Montevergine, Abbazia del Loreto, S. Francesco a Folloni, Abbazia del Goleto, Santuario della Madonna di Pompei, la Festa I falo’ di San Nicola.  Saranno coinvolti nella realizzazione di tali attività anche **i partners:**  **-World Office elaborerà delle brochures informative avvalendosi delle proprie competenze professionali specifiche.**  **-La Pro loco I falò di San Nicola di Castel Baronia e ASD Castel Baronia 2017 Associazione sportiva dilettantistica contribuiranno alla promozione della tradizione dei falò con annessa festa, spettacoli canori e gare ludico-sportive.**  **-L’Associazione Pro-Emigranti contribuirà ad organizzare attività ludiche da svolgere all’interno delle manifestazioni. Gli operatori volontari del SC collaboreranno all’organizzazione e alla realizzazione di eventi e incontri sul territorio, partecipazione all’attività di ricerca sul campo per la mappatura delle attività svolte dalle associazioni di volontariato locali.**  Attività 1.5 Realizzazione di un laboratorio di uncinetto.  Presso la sede dell’associazione Bagliori Di Luce si svolgerà un corso per la creazione di gioielli, centrini, sciarpe, borse e altri oggetti fatti all’uncinetto. Durante questi momenti di lavoro comune, in particolar modo gli anziani, possono trasmettere le tecniche manuali ai più giovani e, insieme a loro, sviluppare soluzioni creative per la realizzazione dei manufatti. Tutte le opere realizzate saranno esposti in uno stand allestito dai volontari in occasione del mercatino di Natale. Gli operatori volontari del SC supporteranno gli operatori dell’Associazione per lo svolgimento del corso e collaboreranno per la realizzazione del mercatino di Natale. |
| *Azione 2 Implementazione dello sportello informativo e di prima assistenza per avere un quadro socio-culturale degli anziani presenti sul territorio e dei loro bisogni; per realizzare interventi efficaci e tempestivi consentendo l’accesso veloce ai servizi pubblici, aumento del livello di informazione degli anziani e delle loro famiglie sui servizi e le attività dell’Associazione Bagliori di Luce e dell’Associazione Pubblica Assistenza e sui problemi che derivano dai disagi fisici, sociali dei non autosufficienti.*  Attività 2.1 Creare una banca dati delle richieste degli utenti. Per la realizzazione di questa banca dati verrà in primo luogo definito dagli operatori delle associazioni uno schema dei contenuti finalizzati all’obiettivo. In secondo luogo, assieme ai giovani del SCU coadiuvati dall’OLP, verranno individuate le metodologie di raccolta dati; si effettuerà, quindi, la loro raccolta, catalogazione e utilizzazione. **Questa attività viene svolta assieme al Comune di Flumeri che metterà a disposizione le proprie competenze professionali specifiche ed i propri rapporti con gli istituti del S.S.N. contribuendo al reperimento dati e ad attività di sensibilizzazione ed informazione.**  Attività 2.2 Analizzare la banca dati per potenziare i servizi di maggiore utilità.  L’analisi della banca dati verrà effettuata da un’assistente del Comune di Flumeri coadiuvato dagli operatori delle Associazioni. Gli operatori volontari del SC collaboreranno all’analisi dei dati raccolti contribuendo a decidere i temi da affrontare e le modalità di comunicazione specifiche. **L’analisi della banca dati verrà effettuata da un’assistente di World Offices coadiuvato dagli operatori delle Associazioni.**  Attività 2.3 Fornire informazioni all’utenza. Sulla base dei risultati dell’analisi dei dati catalogati, gli operatori delle Associazioni saranno in grado di dare utili e mirate informazioni all’utenza.  Attivita’ 2.4 Gestione dello sportello informativo. Gli operatori delle Associazioni si occuperanno della gestione telefonica dei servizi. Saranno il primo contatto con gli utenti e segnaleranno agli operatori le urgenze e le particolari richieste.  *Azione 3 Offrire agli anziani ed alle loro famiglie specifiche e sperimentate tecniche e metodologie di aiuto grazie anche ad accordi preventivamente stipulati con ambulatori medici, ospedali, presidi socio-sanitari nei due territori*  Attività 3.1Servizio di accompagnamento e disbrigo di piccole commissioni. Gli operatori dell’Associazione di Pubblica Assistenza supporteranno gli anziani non auto sufficienti che richiedono l’espletamento di servizi quali spesa, pagamento bollette, acquisto di quotidiani, medicinali. Con l’ausilio dell’assistente sociale gli operatori dell’Associazione Bagliori di Luce espleteranno verso gli anziani che li richiedono servizi di accompagnamento perché non più in grado di uscire da soli, a fare delle passeggiate, compere, visite mediche. Verranno accolte le richieste delle persone bisognose, verranno trasmesse al responsabile nonché ad enti e soggetti in rete più appropriati per poter dare un’efficace e celere risposta.  Attività 3.2 Realizzare giornate di prevenzione e informazione con Pap-test gratuito, visite senologiche, esami audiometrici, screening per la prevenzione delle malattie cardiovascolari, a donne/uomini over 60. L’Associazione Pubblica Assistenza grazie ad accordi preventivi stipulati con ambulatori medici, ospedali, presidi socio-sanitari ogni 4 mesi allestirà una sala, seguendo le indicazioni dei medici, con quanto necessario all’esecuzione degli esami. Gli operatori volontari del SC supporteranno il personale dell’associazione e il personale medico volontario per l’allestimento della sala utile per l’esecuzione degli esami e **collaboreranno alla preparazione e scelta del materiale informativo e divulgativo attività a cui collaborerà World Office**.  Attività 3.3 Realizzazione di giornate di raccolta alimentare. Si realizzerà una “giornata solidale” mensile nella quale un gruppo di volontari dell’associazione si reca presso la sede Banco Alimentare e ritira i prodotti alimentari e un altro gruppo si reca presso i supermercati ubicati sul territorio per raccogliere prodotti alimentari donati dai clienti che poi verranno suddivisi e consegnati alle famiglie con anziani meno facoltose, che ne hanno fatto richiesta. Gli operatori volontari del SC collaboreranno con gli operatori dell’Associazione per raccogliere i prodotti alimentari e consegnarli alle famiglie. Inoltre **collaboreranno alla preparazione e scelta del materiale informativo e divulgativo. A tale attività collaborerà World Office**. |

*9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (\*)*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Diagramma di Gantt: | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Fasi ed Attività** | | | **1° mese** | | **2° mese** | | **3° mese** | | | | **4° mese** | | | | **5° mese** | | **6° mese** | | | **7° mese** | | | | **8° mese** | | | | **9° mese** | | | | **10° mese** | | | | **11° mese** | | | | **12° mese** |
| **Obiettivo: Sviluppare un segretariato sociale per informazioni, accompagnamento, assistenza e supporto agli anziani e alle fasce deboli del territorio. Realizzazione di scambi intergenerazionali coinvolgendo giovani e anziani in incontri formativi e in attività ludiche.** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Attività 1.1 | | |  | |  | |  | | | |  | | | |  | |  | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | |
| Attività 1.2 | | |  | |  | |  | | | |  | | | |  | |  | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | |
| Attività 1.3 | | |  | |  | |  | | | |  | | | |  | |  | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | |
| Attività 1.4 | |  | | |  | | | |  |  | | | |  | | | |  | |  | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |
| Attività 1.5 | |  | | |  | | | |  |  | | | |  | | | |  | |  | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |
| Attività 2.1 | |  | | |  | | | |  |  | | | |  | | | |  | |  | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |
| Attività 2.2 | |  | | |  | | | |  |  | | | |  | | | |  | |  | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |
| Attività 2.3 | |  | | |  | | | |  |  | | | |  | | | |  | |  | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |
| Attività 2.4 | |  | | |  | |  | | | |  | |  | | | |  | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | |
| Attività 3.1 | |  | | |  | |  | | | |  | |  | | | |  | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | |
| Attività 3.2 | |  | | |  | |  | | | |  | |  | | | |  | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | |
| Attività 3.3 | |  | | |  | |  | | | |  | |  | | | |  | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | |
| **AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto | | |  | |  | |  | | | |  | | | |  | |  | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  |
| Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto | | |  | |  | |  | | | |  | | | |  | |  | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  |
| Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma | | |  | |  | |  | | | |  | | | |  | |  | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  |
| Attività di presentazione sull’avvio del programma/progetti | | |  | |  | |  | | | |  | | | |  | |  | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  |
| Attività di rendicontazione programma/progetti | | |  | |  | |  | | | |  | | | |  | |  | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  |
| Formazione Specifica | | |  | |  | |  | | | |  | | | |  | |  | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  |
| Formazione Generale | | |  | |  | |  | | | |  | | | |  | |  | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  |
| Monitoraggio operatori volontari | | |  | |  | |  | | | |  | | | |  | |  | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  |
| Monitoraggio OLP | | |  | |  | |  | | | |  | | | |  | |  | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  | | | |  |

*9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell’ambito del progetto (\*)*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 9.1gli operatori volontari del SC saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:  **Nello specifico presso l’Associazione Pubblica Assistenza Gerardo Colicchio i ruoli saranno i seguenti:**   |  |  |  | | --- | --- | --- | | **Obiettivi** | **Attività previste dal progetto** | **Il ruolo dell’operatore volontario di SC** | | **Obiettivo: Sviluppare un segretariato sociale per informazioni, accompagnamento, assistenza e supporto agli anziani e alle fasce deboli del territorio. Realizzazione di scambi intergenerazionali coinvolgendo giovani e anziani in incontri formativi e in attività ludiche.** | Attività 1.1 Realizzare incontri con i giovani interessati a promuovere scambi culturali intergenerazionali | I volontari collaboreranno alla definizione degli argomenti e alla definizione del calendario | | Attività 1.2Realizzare incontri teatrali  Attività 1.3 Proporre cure termali | I volontari saranno in Co-presenza ad organizzare e gestire gli incontri teatrali e le gite e supporteranno gli anziani più disagiati per l’accompagnamento. | | Attività 1.4 Realizzare Manifestazioni come strumenti intergenerazionali | Collaboreranno all’organizzazione e alla realizzazione di eventi e incontri sul territorio, partecipazione all’attività di ricerca sul campo per la mappatura delle attività svolte dalle associazioni di volontariato locali. | | Attività 1.5 Realizzazione di un laboratorio di uncinetto. | I volontari supporteranno gli operatori dell’Associazione Bagliori di Luce per lo svolgimento del corso e collaboreranno per la realizzazione del mercatino di Natale. | |  | Attività 2.1Creare una banca dati delle richieste degli utenti. | I volontari provvederanno alla raccolta dati, alla loro immissione nella banca dati e alla loro successiva pubblicizzazione | | Attività 2.2Analizzare la banca dati per potenziare i servizi di maggiore utilità | Attività svolta dalle due Associazioni a cui gli operatori volontari del SC collaboreranno all’analisi dei dati raccolti contribuendo a decidere i temi da affrontare e le modalità di comunicazione specifiche. | | Attività 2.3Fornire informazioni all’utenza | Collaboreranno e supporteranno alla preparazione e scelta del materiale informativo e divulgativo per la gestione delle attività promozionali | | Attività 2.4 Gestione dello sportello informativo | Saranno il primo contatto con gli utenti e segnaleranno agli operatori le urgenze e le particolari richieste. | |  |  |  | |  | Attività 3.1Servizio di accompagnamento e disbrigo di piccole commissioni. | I volontari collaboreranno con il personale dell’Associazione Pubblica Assistenza Colicchio e di Bagiori di Luce nell’accogliere le richieste delle persone bisognose, trasmetterle al responsabile ed aiutare gli anziani per il disbrigo di piccole pratiche | | Attività 3.2 Realizzare giornate di prevenzione e informazione con Pap-test gratuito, visite senologiche, esami audiometrici, screening per la prevenzione delle malattie | I volontari supporteranno il personale dell’associazione Pubblica Assistenza Colicchio e il personale medico volontario per l’allestimento della sala utile per l’esecuzione degli esami e collaboreranno alla preparazione e scelta del materiale informativo e divulgativo | | Attività 3.3 Realizzazione di giornate di raccolta alimentare. | I volontari collaboreranno con gli operatori dell’Associazione Pubblica Assistenza Colicchio per raccogliere i prodotti alimentari e consegnarli alle famiglie. Inoltre collaboreranno alla preparazione e scelta del materiale informativo e divulgativo. | |

*9.4) Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Nello specifico a supporto delle attività progettuali ci saranno le seguenti risorse umane   |  |  |  | | --- | --- | --- | | **Numero** | **Professionalità** | **Ruolo nell’attività** | | 1 | Assistente sociale, laureata in scienze del servizio sociale dell’associazione di Pubblica Assistenza | Coordinerà gli operatori volontari del SC per particolari esigenze in riferimento alle attività 3.1- 3.2- relative all’Associazione di Pubblica Assistenza  Provvederà a coordinare la realizzazione del materiale informativo da distribuire durante le manifestazioni e sarà anche di supporto agli anziani in tali occasioni in riferimento alle attività 1.4 | | 5 | 1 Programmatore informatico dell’Associazione Bagliori di Luce,  1Assistente sociale, laureata in scienze del servizio sociale del Comune di Flumeri  2 Operatore informatico di World Office,  1 laureata In giurisprudenza responsabile della gestione dello sportello dell’Associazione Pubblica Assistenza | Coordinamento delle attività e realizzazione delle stesse con la collaborazione dei volontari in riferimento alle attività 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, | | 2 | 1 Programmatore informatico nonché segretaria dell’Associazione Bagliori di Luce e responsabile della gestione dello sportello, 1 laureata In giurisprudenza responsabile della gestione dello sportello dell’Associazione Pubblica Assistenza | Coordinerà le attività e le realizzerà con la collaborazione di volontari in riferimento alle attività 2.3- 2.4  Realizzazione di eventi e incontri sul territorio, partecipazione all’attività di ricerca sul campo in riferimento alle attività 1.4 | | 3 | 1 medico volontario  1 assistente sanitario  1 responsabile dell’Associazione Pubblica assistenza | Realizzare giornate di prevenzione e informazione in riferimento alle attività 3.2 | | 4 | 2 animatori culturali dell’associazione Pubblica assistenza  2 animatori culturali dell’Associazione Bagliori di Luce | Collaboratori nella realizzazione di giornate di raccolta alimentare in riferimento alle attività 3.3  Organizzazione e realizzazione del laboratorio in riferimento alle attività 1.5 all’interno dell’Associazione Bagliori di Luce | |  |  |  | |  |  |  | | 1 | responsabile dell’associazione Pubblica Assistenza | Coordinatori nella realizzazione di giornate di raccolta alimentare in riferimento alle attività 3.3 | |

*9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto (\*)*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| I volontari in SCU saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell’ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione.  **In coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l’attuazione del progetto e fornite dall’Associazione Pubblica assistenza G. Colicchio**   |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | | **Obiettivo: Sviluppare un segretariato sociale per informazioni, accompagnamento, assistenza e supporto agli anziani e alle fasce deboli del territorio. Realizzazione di scambi intergenerazionali coinvolgendo giovani e anziani in incontri formativi e in attività ludiche.**  *Azione 3 Offrire agli anziani ed alle loro famiglie specifiche e sperimentate tecniche e metodologie di aiuto grazie anche ad accordi preventivamente stipulati con ambulatori medici, ospedali, presidi socio-sanitari nei due territori* | | | | |  | | | | | Risorsa 1 | N°1 automezzo | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | Accompagnare gli anziani o disbrigare faccende o pratiche per gli stessi | | Risorsa 2 | N°1 linee telefoniche | Mettersi in contatto con i vari referenti specializzati per mirate richieste degli utenti | | Risorsa 3 | N. 1 defibrillatore |  | Realizzare giornate di prevenzione e informazione | | Risorsa 4 | N. 1 lettino |  | Realizzare giornate di prevenzione e informazione | | Risorsa 5 | N. 2 deambulatori |  | Servizio di accompagnamento e disbrigo di piccole commissioni | | Risorsa 6 | N. 2 sedie a rotelle |  | Servizio di accompagnamento e disbrigo di piccole commissioni | | **In coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l’attuazione del progetto e fornite da entrambe le associazioni in quanto azione comune:**  *Azione 2 Implementazione dello sportello informativo e di prima assistenza per avere un quadro socio-culturale degli anziani presenti sul territorio e dei loro bisogni; per realizzare interventi efficaci e tempestivi consentendo l’accesso veloce ai servizi pubblici, aumento del livello di informazione degli anziani e delle loro famiglie sui servizi e le attività dell’Associazione Bagliori di Luce e dell’Associazione Pubblica Assistenza e sui problemi che derivano dai disagi fisici, sociali dei non autosufficienti.* | | | | |  | | | | | Risorsa 1 | N°1 postazioni con PC | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | Costituire un data base per archiviare con efficienza ed efficacia informazioni specifiche | | Attività 2.3Fornire informazioni all’utenza  Attività 2.4 Gestione dello sportello informativo | | | | | Risorsa 1 | N°1 linee telefoniche | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | rispondere con efficienza ed efficacia alle richieste degli utenti | | Risorsa 2 | N°1 fotocopiatrice |   **In coerenza con gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l’attuazione del progetto e fornite dall’Associazione Bagliori di Luce**   |  |  |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | --- | --- | | *Azione 3 Offrire agli anziani ed alle loro famiglie specifiche e sperimentate tecniche e metodologie di aiuto grazie anche ad accordi preventivamente stipulati con ambulatori medici, ospedali, presidi socio-sanitari nei due territori* | | | | | | |  | | | | | | | Risorsa 1 | | N° 1 postazioni con PC e collegamento Internet | Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: | Mantenere i contatti con Enti e Associazioni per l'organizzazione dei momenti di aggregazione | | Risorsa 2 | | N°1 linee telefoniche | | Risorsa 3 | | N°1 stampante | Stampa di documenti. | | Risorsa 4 | | N°1 stand | Allestire stand informativo e/o punto di incontro e per eventi organizzati all'aperto | | Risorsa 5 | | N°4 sedie da esterno | | Risorsa 6 | | 1 schermo per proiezioni | proiezione film | | Risorsa 7 | | 1 proiettore | | Risorsa 8 | | 1 lettore dvd | | Risorsa 9 | | 2 casse di amplificazione | proiezione film ed organizzazione momenti ballo e rappresentazioni teatrali | | Risorsa 10 | | Attrezzatura per allestimento di palchi:  2 amplificatori,  4 fari da palco,  2 tendaggi,  1 tappeto,  5 microfoni  10 costumi. | organizzazione rappresentazioni teatrali | | Risorsa 11 | | N°50 sedie  n. 1 microfono  n. 1 videoproiettore  n.1 lettore cd  n. 10 libri  n. 10 cd musicali | |  | realizzare:  un incontro informativo-formativo sulle capacità comunicative e relazionali tra giovani ed anziani, una rassegna di lettura e una gara di ballo di coppia. | |

* + - 1. *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

|  |
| --- |
| Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.  I volontari in servizio civile dovranno avere:  - disponibilità alla mobilità e all’eventuale impegno nei giorni di sabato e festivi;  - flessibilità oraria;  -disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14.1.2019;  - Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto. |

* + - 1. *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto*

|  |
| --- |
|  |

* + - 1. *Eventuali partner a sostegno del progetto*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| |  |  | | --- | --- | | **Partner** | **Attività (rispetto alla voce 9.1)** | | **Associazione Pro-emigranti, CODICE FICALE: 90001750646** | **Attività 1.1**Realizzare incontri con i giovani interessati a promuovere scambi culturali intergenerazionali. Con l’ausilio dei giovani dell’Associazione pro-emigranti si realizzerà una rassegna di lettura e una gara di ballo di coppia.  **Attività 1.4** Realizzare manifestazioni. L’Associazione Pro-Emigranti contribuirà ad organizzare attività ludiche da svolgere all’interno delle manifestazioni. | | **WORLD OFFICE C.F. 02354600641** | **Attività 1.4** Realizzare Manifestazioni. World Offices elaborerà delle brochures informative avvalendosi delle proprie competenze professionali specifiche.  **Attività 2.2**Analizzare la banca dati per potenziare i servizi di maggiore utilità.  L’analisi della banca dati verrà effettuata da un’assistente di World Offices coadiuvato dagli operatori delle Associazioni.  Attività 3.2 Realizzare giornate di prevenzione e informazione con Pap-test gratuito, visite senologiche, esami audiometrici, screening per la prevenzione delle malattie cardiovascolari, a donne/uomini over 60. Collaboreranno alla preparazione e scelta del materiale informativo e divulgativo gli operatori di World Office  Attività 3.3 Realizzazione di giornate di raccolta alimentare. Collaboreranno alla preparazione e scelta del materiale informativo e divulgativo gli operatori di World Office | | ***UNIVERITA’ di Scienze dell’Educazione Facoltà di Scienze della Formazione di Fisciano: C.F. 00851300657*** | **Attività 1.1**  Realizzare incontri con i giovani interessati a promuovere scambi culturali intergenerazionali.  Si realizzeranno incontri che pongano l'accento sull'importanza dei processi culturali e comunicativi e il contributo che ha l’arte in tale ambito al fine di migliorare le capacità comunicative e relazionali tra giovani ed anziani con la collaborazione di un professore dell’Area didattica di Scienze dell'Educazione della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Salerno, partner del progetto. Sarà realizzata “La giornata di studi”:  - Seduta introduttiva: Cosa deve sapere e che cosa deve saper fare l’operatore dei servizi alla persona. Metodologie della relazione e della comunicazione  - Seduta centrale: Favorire la socialità e la ri-socializzazione. Schemi di intervento sul territorio - - Laboratorio conclusivo: studio di casi e di esperienze | | ***Comune di Flumeri C.F. 81000510644*** | Attività 2.1Creare una banca dati delle richieste degli utenti. Per la realizzazione di questa banca dati verrà in primo luogo definito dagli operatori delle associazioni uno schema dei contenuti finalizzati all’obiettivo. In secondo luogo, verranno individuate le metodologie di raccolta dati; si effettuerà, quindi, la loro raccolta, catalogazione e utilizzazione. Questa attività viene svolta assieme al Comune di Flumeri che metterà a disposizione le proprie competenze professionali specifiche ed i propri rapporti con gli istituti del S.S.N. contribuendo al reperimento dati e ad attività di sensibilizzazione ed informazione.  Attività 2.2Analizzare la banca dati per potenziare i servizi di maggiore utilità.  L’analisi della banca dati verrà effettuata da un’assistente del Comune di Flumeri coadiuvato dagli operatori delle Associazioni.  Attività 1.1Realizzare incontri con i giovani interessati a promuovere scambi culturali intergenerazionali.  Gli operatori dell’Associazione Bagliori di Luce e dell’Associazione Pubblica Assistenza G. Colicchio di Castel-Baronia con la collaborazione del Comune di Flumeri e gli operatori volontari del SC organizzeranno e realizzeranno incontri che pongano l'accento sull'importanza dei processi culturali e comunicativi e il contributo che ha l’arte (tematica che accomuna le due generazioni) in tale ambito al fine di migliorare le capacità comunicative e relazionali tra giovani ed anziani | | ***La Pro loco I falò di San Nicola C. F. 90012700648*** | Attività 1.4 Realizzare Manifestazioni. La Pro loco I falò di San Nicola contribuirà alla promozione della tradizione dei falò con annessa festa , spettacoli canori e gare ludico-sportive . | | ***ASD Castel Baronia 2017 Associazione sportiva dilettantistica C.F. 90020440641*** | Attività 1.4 Realizzare Manifestazioni. ASD Castel Baronia 2017contribuirà alla promozione della tradizione dei falò con annessa festa, spettacoli canori e gare ludico-sportive. | |

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**

* + - 1. *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

|  |
| --- |
|  |

* + - 1. *Eventuali tirocini riconosciuti*

|  |
| --- |
|  |

* + - 1. *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio (\*)*

|  |
| --- |
| **- Attestato specifico** |

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

* + - 1. *Sede di realizzazione (\*)*

|  |
| --- |
| La formazione generale sarà realizzata presso la sede di Arci Servizio Civile Avellino in via Morelli e Silvati presso il centro sociale S. Della Porta ad Avellino.  Eventuali variazioni dell’indirizzo saranno comunicate tempestivamente. |

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

* + - 1. *Sede di realizzazione (\*)*

|  |
| --- |
| La formazione specifica sarà realizzata presso la sede di Arci Servizio Civile Avellino in via Morelli e Silvati presso il centro sociale S. Della Porta ad Avellino.  Eventuali variazioni dell’indirizzo saranno comunicate tempestivamente. |

* + - 1. *Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)*

|  |
| --- |
| Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.  Le metodologie utilizzate saranno:  - metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall’osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.  - metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.  Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:  • partecipazione “vissuta” degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);  • controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull’apprendimento e l’autovalutazione;  • formazione in situazione;  • formazione in gruppo.  Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:  - formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.  - lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all’abilità comunicativa del formatore stesso.  - discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.  - lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l’autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.  - tecniche simulative: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.  - tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l’incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell’incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.  - tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l’elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento. |

* + - 1. *Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo(\*)*

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione** | | | |
| **Contenuti:**  *Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale* | **Ore**  **10 (complessive)** | | |
| **Modulo A - Sezione 1**  Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.  *Contenuti:*  Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza  - cos’é,  - da cosa dipende,  - come può essere garantita,  - come si può lavorare in sicurezza  Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione  - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)  - fattori di rischio  - sostanze pericolose  - dispositivi di protezione  - segnaletica di sicurezza  - riferimenti comportamentali  - gestione delle emergenze  Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza  - codice penale  - codice civile  - costituzione  - statuto dei lavoratori  - normativa costituzionale  - D.L. n. 626/1994  - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche  Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio. | 8 ore | | |
| **Modulo A - Sezione 2**  Nell’ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.  Contenuti:  Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza con particolare riguardo all’area di intervento indicata al box 6 Adulti e terza età in condizioni di disagio   * Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili * Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali. * Focus sui contatti con l’utenza e cura alla persona * Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni * Gestione delle situazioni di emergenza * Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione * Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali * Normativa di riferimento   Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida…), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza … e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:  *Per il servizio in sede*  Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.  *Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*  Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,…) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.  *Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*  Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.  Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto. | 2 ore | | |
| **Modulo 1 "ORIENTAMENTO”** | | | |
| **Contenuti** | **Ore** | | |
| Argomento principale: presentazione dei corsisti e introduzione  • Temi da trattare:  • presentazione dei corsisti e introduzione a cura degli organizzatori;  • conoscenza approfondita del progetto: analisi e discussione dei contenuti e dell’organizzazione tecnica del progetto;  • confrontare le aspettative dei volontari con la realtà in cui si realizza il progetto e costituire insieme un percorso di lavoro;  • orientamento all’ informazione ai cittadini sui servizi offerti | 13 | | |
| **Modulo 2 – Il mondo dell’anziano** | | | |
| **Contenuti** | **Ore** | | |
| Sviluppare capacità e competenze relative alle problematiche specifiche della Terza Età:  • conoscenza delle principali patologie dell’anziano;  • conoscenza dei programmi di sostegno e di accompagnamento per gli anziani e di buone pratiche diffuse tra gli operatori;  • nozioni e pratica di assistenza materiale agli anziani. | 20 | | |
| **Modulo 3 - "TECNICHE DI COMUNICAZIONE"** | | | |
| **Contenuti** | **Ore** | | |
| Tecniche relazionali, di comunicazione e di problem solving:  • orientamento su modalità comunicative e su come affrontare i problemi sia collettivi che individuali;  • organizzazione e gestione di particolari attività culturali e manifestazioni varie;  • teoria e tecnica della comunicazione verbale e non verbale;  • pratica delle attività di sostegno (simulate, role plaing, giochi di gruppo);  • percorsi attivi di socializzazione e di creazione di un gruppo interattivo | 15 | | |
| **Modulo 4 - "TECNICHE DI RACCOLTA ED ARCHIVIAZIONE DATI"** | | | |
| **Contenuti** | **Ore** | | |
| Modalità di raccolta, archiviazione e controllo dei dati  • ricerca della documentazione necessaria;  • raccolta dei dati di tipo cartaceo, informatico;  • catalogazione dei dati raccolti, attraverso un sistema che prevede l’archiviazione di tipo bibliografico;  • elaborazioni statistiche. 15 | 15 | | |
| **Modulo 5 “Corso BLSD”** | | | |
| **Contenuti** | | **ORE** |
| Come usare il defibrillatore ed effettuare alla rianimazione:  • Acquisire e schematizzare le conoscenze relative al trattamento dell’arresto cardiocircolatorio con defibrillatore semiautomatico esterno secondo le linee guida Italian Resuscitation Council;  • Saper riconoscere l’arresto cardiocircolatorio;  • Saper gestire un’equipe di soccorso in caso di arresto cardiocircolatorio;  • Saper mettere in atto le manovre ed i protocolli per il trattamento con defibrillatore semiautomatico dell’arresto cardiocircolatorio (fibrillazione ventricolare/tachicardia ventricolare senza polso);  • Acquisire capacità di autocontrollo in risposta a situazioni critiche;  • Acquisire capacità di gestione dell’equipe di soccorso in emergenza per l’utilizzo precoce del defibrillatore semiautomatico. | | 15 |

* + - 1. *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ***Nominativo e dati anagrafici del formatore specifico*** | ***Competenze/esperienze specifiche*** | ***Modulo formazione*** |
| Dott. Andrea Morinelli  nato il 18/02/1969  a Torricella in Sabina (RI*)* | -Laurea in Geologia  -Abilitazione alla professione di Geologo;  -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas  -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;  -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;  -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);  -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;  -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.  - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell’ente ASC Aps Naz.le | ***Modulo A sez. 1***  *Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale* |
| Vincenzo Donadio  nato il 14/07/1975  a Frankenthal (D) | -Diploma di maturità scientifica  -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;  -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.  -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;  -Referente a livello nazionale per le informazioni sull’accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);  -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all’impiego nel progetto di SCN (2014);  -Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le  -Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le  -dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. | ***Modulo A sez. 1***  *Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale* |
| De Luca Matteo  Nato il: 30/04/1987  Luogo di nascita: Avellino | ***Titolo di Studio****:*  *Laurea in Medicina e chirurgia;*  ***Ruolo ricoperto presso l’ente****: Formatore per la realizzazione dei corsi BLS-D*  ***Esperienza nel settore****:*  *Medico di emergenza territoriale 118, medico chirurgo con funzioni di medico riabilitatore, soccorritore volontario presso ANPAS; insegnante di metodi di controllo periodico per OSS*  ***Competenze nel settore****:*   * *idoneità all’esercizio dell’emergenza sanitaria territoriale 118; istruttore BLSD American Heart Association* * *perfetta conoscenza delle sedi di attuazione* | ***Modulo A sez. 2***  *Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione* |
| De Vito Loredana  nato il:23/11/1971  luogo di nascita: Avellino | ***Titolo di Studio****:*  *Laureata in Economia e Commercio*  ***Ruolo ricoperto presso l’ente****:*  *Membro dell’Arci S.C. Avellino dal 2004.*  ***Esperienza nel settore****:*  *Dal 2006 svolge attività di formazione specifica ai volontari in servizio civile*  ***Competenze nel settore:***  *Dal 2003 svolge attività di tutoraggio nei progetti interculturali promossi dall’ Arci N.A. Avellino; è stata coordinatrice delle attività didattiche e di formazione di un progetto*  *sull’inserimento lavorativo delle donne e docente in corsi di formazione. E' responsabile informazione e selezione dell'Arci Servizio Civile Avellino* | ***-Modulo1:***  *"ORIENTAMENTO”*  ***-Modulo3:***  *"TECNICHE DI COMUNICAZIONE"* |
| Ambrosone Giulia  nato il:29/07/1974  luogo di nascita: Avellino | ***Titolo di Studio****:*  *L*aureata in Sociologia  ***Ruolo ricoperto presso l’ente:***  *E’ stata coordinatrice di progetti per l’organizzazione/assistenza dei servizi sociali dell’Associazione Arci AV, E’ componente Comitato di Arci S.C. Avellino*  ***Esperienza nel settore****:*  *Svolge attività di docenza per Corsi di Formazione specifica di Servizio Civile, attività di monitoraggio attraverso raccolta dati e elaborazione di informazioni e loro diffusione, accoglienza e informazione utenza Asl AV 2004/2005.*  ***Competenze nel settore****:*  *Formazione nella progettazione e nelle nuove risorse del sistema associativo* | ***Modulo 2 :***  *"IL MONDO DELL’ANZIANO"* |
| Brancaccio Daniele  nato il:01/06/1978  luogo di nascita: Avellino | ***Titolo di Studio:***  *Laureato in Scienze della Comunicazione*  ***Ruolo ricoperto presso l’ente:***  *collabora con Arci Servizio Civile nella realizzazione di progetti di servizio civile nazionale.*  *Docente di Comunicazione nel corso di formazione “Operatore Socio Assistenziale”.*  ***Esperienza nel settore:***  *Docente di Comunicazione nel corso di formazione “Operatore Socio Assistenziale”.*  ***Competenze nel settore****:*  *ha collaborato con vari enti formazione; realizza siti web.* | ***Modulo 4:***  *"TECNICHE DI RACCOLTA ED ARCHIVIAZIONE DATI"* |
| De Luca Matteo  Nato il: 30/04/1987  ad Avellino | ***Titolo di Studio:***  *Laurea in Medicina e chirurgia;*  ***Ruolo ricoperto presso l’ente:*** *Formatore per la realizzazione dei corsi BLS-D*  ***Esperienza nel settore:***  *Medico di emergenza territoriale 118, medico chirurgo con funzioni di medico riabilitatore, soccorritore volontario presso ANPAS; insegnante di metodi di controllo periodico per OSS*  ***Competenze nel settore:***  *idoneità all’esercizio dell’emergenza sanitaria territoriale 118; istruttore BLSD American Heart Association* | ***Modulo 5:***  *“Corso BLSD”* |

* + - 1. *Durata (\*)*

|  |
| --- |
| La durata complessiva della formazione specifica è di 88 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.  La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 gg dall’avvio del progetto stesso. |

* + - 1. *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

|  |
| --- |
|  |

**ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

* + - 1. *Giovani con minori opportunità*
  1. *Partecipazione dei giovani con minori opportunità*

1. Esclusivamente giovani con minori opportunità

1. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria

(progetto a composizione mista)

*23.2) Numero volontari con minori opportunità*

*23.3) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

* 1. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

|  |
| --- |
|  |

* 1. Giovani con bassa scolarizzazione
  2. Giovani con difficoltà economiche

*23.4)* *Documento che attesta l’appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

|  |
| --- |
|  |

*23.5) Eventuale assicurazione integrativa che l’ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

|  |
| --- |
|  |

*23.6) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l’ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

|  |
| --- |
|  |

*23.7) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

|  |
| --- |
|  |

* + - 1. *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell’U.E.*
  1. *Paese U.E.*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.*

**(**minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

*24.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

* Continuativo
* Non continuativo

*24.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all’estero*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà*

*NO SI (allegare documentazione)*

*- Costituzione di una rete di enti*

*copromotori*

*- Collaborazione Italia/Paese Estero*

*- Altro (specificare)*

* 1. *Modalità di fruizione del vitto e dell’alloggio per gli operatori volontari*

|  |
| --- |
|  |

*24.6a) Modalità di fruizione del vitto e dell’erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all’estero con la sede in Italia*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Tabella riepilogativa*

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| *N.* | *Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede* | *Sede di attuazione progetto* | *Paese estero* | *Città* | *Indirizzo* | *Numero operatori volontari* | *Operatore locale di progetto estero* |
| 1 |  |  |  |  |  |  |  |
| 2 |  |  |  |  |  |  |  |
| 3 |  |  |  |  |  |  |  |
| 4 |  |  |  |  |  |  |  |

* + - 1. *Tutoraggio*
  1. *Durata del periodo di tutoraggio*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

* 1. *Ore dedicate al tutoraggio*
* numero ore totali

di cui:

* numero ore collettive
* numero ore individuali
  1. *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Attività obbligatorie*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Attività opzionali*

|  |
| --- |
|  |

* 1. *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*

|  |
| --- |
|  |